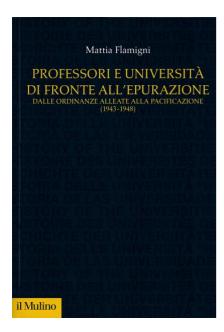


Collana «Studi e ricerche sull'università» diretta da Gian Paolo Brizzi e Marco Cavina

Mattia Flamigni

Professori e università di fronte all'epurazione dalle ordinanze alleate alla pacificazione (1943-1948)

Bologna, il Mulino, 2019, 272 pp.



Il volume propone un'approfondita ricostruzione del fenomeno dell'epurazione all'interno dell'università italiana seguita alla caduta del fascismo, offrendo uno sguardo globale dai provvedimenti del Governo Militare Alleato alle sentenze della Commissione ministeriale italiana, fino al reintegro dei docenti sospesi. Si ripercorre l'azione epurativa svolta dagli Alleati nelle singole università dal 1943 al 1945, evidenziando le improvvisazioni e le difficoltà incontrate nei primi mesi nelle regioni meridionali e lo sforzo per giungere a una procedura rapida ed efficiente da applicare negli atenei del Nord del Paese. L'azione del governo italiano, dispiegata tra il 1944 e il 1946 (con alcuni strascichi perdurati nei due anni seguenti), fu invece svolta a livello centrale e si rivelò assai benevola. Si analizzano inoltre le dinamiche del ritorno in servizio dei docenti epurati, molti dei quali poterono tornare in cattedra già nel biennio 1946-47. Dopo tale data, nonostante i decreti emanati nel 1948, le traiettorie del reintegro si frammentarono in decine di casi particolari, concludendosi soltanto nel 1963.

MATTIA FLAMIGNI insegna Filosofia e Storia nella scuola secondaria. Durante il dottorato di ricerca, concluso presso il Dipartimento di Storia Culture Civilà dell'Università di Bologna nel 2017, ha pubblicato alcuni contributi sul tema dell'epurazione sulla rivista «Annali di storia delle università italiane».